

def 1) Un cubo complesso  $LCK$  è un complesso le cui celle sono celle di  $N$ .

2)  $N$  si dice normale se ogni cella chiusa è un cubo complesso (se  $\tau \cap \partial\sigma \neq \emptyset \Rightarrow \tau \subset \partial\sigma$ ,  $\partial\sigma = \bigcup_{\tau \in \sigma} \tau$ ).

$N$  regolare  $\Rightarrow N$  normale.

Poiché considerare disopra di Home di  $\mathcal{F}(N) = P$ .  $M \subset P \times P$  è fatto da  $\mathbb{Z}^p \times \mathbb{Z}^{p+1}$  dove  $\tau$  è faccia regolare di  $\sigma$ .  
 come elemento: le celle,  $N$  ciclico  $\cong \mathbb{P}^n$  è ciclico.

Teorema.  $N$   $CK$ -complesso normale,  $M$  campo graduato in  $\mathcal{F}(N)$ ,  $c_i = \#$   $i$ -celle di  $N$ .

i) Se le celle critiche  $N_c \subset N$  formano un cubo complesso allora  $N \supset N_c$

ii)  $I_2$  normale,  $N$  è  $\cong$  a un  $CK$ -complesso  $N_c$  creato da celle di dimensione  $i \approx \sigma_j$ , ogni completato a  $\sigma_j$  critico.

iii)  $[\hat{\tau}^p: \hat{\sigma}^{p+1}] = \sum_c w(c)$

(come elemento in  $\mathbb{P}^n$  da legame  $\sigma^{p+1}$  con  $\tau^p$ ,

$w(c) = (-1)^{|c|}$   $\mathbb{P}^1$  (esistenza di celle consecutive)

$(= \sigma^{p+1} \rightarrow \tau_1^p \nearrow \sigma_1^{p+1} \rightarrow \tau_2^p \nearrow \sigma_2^{p+1} \rightarrow \dots \rightarrow \tau_k^p \nearrow \sigma_k^{p+1} \rightarrow \tau_{p+1}^p$

nota 1) l'esistenza  $[\tau_i^p: \sigma_i^{p+1}] = \pm 1$

2) Il punto i) è l'inverso delle prop. viste:  $N \supset L$  allora

di  $K$ . In  $L$  si studia a  $n$  zone oltre alle celle critiche.

Vicinanze,  $M \setminus L$  è un matching perfetto (tutte le celle di  $n-2$  si accoppiano fra di loro)  $\Rightarrow K \geq L$ .

dim. Induzione su relazione d'ordine parziale  $\leq_M$  su  $\mathcal{M}_n$ .

$\sigma \leq_M \tau \Leftrightarrow \exists$  cammino orientato in  $\Gamma_n$  da  $\sigma$  a  $\tau$ .

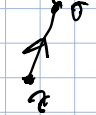
$\Gamma_n$  è aciclico  $\Rightarrow$  relazione d'ordine parziale.

i). Per induzione, su  $n \leq k_c$ , fine. Altrimenti, in  $n - k_c$  una cella è minima per  $\leq_M$ , di dimensione massima possibile.

Ogni lato di  $\Gamma_n$  che finisce in  $n - k_c$ , comincia in  $k - k_c$ .

$\tau^p$  non è critica  $\Rightarrow \tau^p$  è accoppiato a una cella in  $n - k_c$

$\tau^p \wedge \sigma^{p+1} \in M$  (non può essere  $\tau^p > \sigma^{p+1} \in M$  altrimenti  $\tau \leq_M \tau^p$ )



$\tau$  non è coperto da altre celle  $\neq \sigma$  (altrimenti non sarebbe minimo)  $\Rightarrow \tau$  è faccia libera di  $\sigma$ . Inoltre

$\sigma$  non è faccia di altre  $\sigma' > \sigma$ , altrimenti  $\sigma' \in k - k_c$

$\sigma' \leq_M \sigma$  e ogni minimo per  $\leq_M$  di lati  $\geq p$ .

Quindi posso fare cancellamenti dentro cancellando  $\tau \in \sigma$

$n \supset n' = n - \{ \sigma^p, \tau^p \}$ .

$K'_c = K_c$ . Si conclude per induzione.

ii) Per induzione sul numero di celle di  $K$  ( $m = 0, 1$  passo).

Se  $\tau^p$  minimale per  $\Gamma_n$ , di dimensione massima possibile.

Se  $\tau^p$  non è critica, come in i)  $\exists \sigma^{p+1} > \tau^p \in M$  e

$\tau$  non è coperto da altre celle e  $\sigma$  lo stesso. Posso fare un

cancellamento eliminando  $n \supset n' = n - \{ \sigma^p, \tau^p \}$ ,  $n'$  ha le stesse celle

artide e per ipotesi si conclude.

Se  $\tau^p$  critica. Allora  $\tau^p$  non è faccia di altre celle di  $K$ .  $\varphi: D^p \rightarrow K$  come caratteristica,  $\varphi': \partial D^p = S^{p-1} \rightarrow K'$

$$\begin{array}{ccc} \downarrow & & \\ \downarrow & & \\ \downarrow & & \end{array} \quad K = K' \cup_{\varphi'} D^p \quad K' \text{ ha meno celle di } K,$$

ha  $c_i$  celle critiche se  $i \neq p$ , e  $c_{p-1}$   $p$ -celle critiche.

$h: K' \xrightarrow{\cong} K'_c$  con  $c_i$   $i$ -celle se  $i \neq p$ ,  $c_{p-1}$   $p$ -celle

$$K = K' \cup_{\varphi'} D^p \xrightarrow{H} K'_c \cup_{\text{hop}'} D^p = K_c \quad H = \begin{pmatrix} h & \text{su } K' \\ \text{id} & \text{su } D^p \end{pmatrix}$$

esercizio:  $h$  equivalente omotopica  $\Rightarrow H$  è equiv. omotopica.

iii) Quello che si è fatto in ii): si ha una successione di complessi:

$$K = K_0 \supset K_1 \supset \dots \supset K_t \quad K_{i+1} \text{ si ottiene da } K_i$$

su  $\mathbb{Z}$  alcuni annulli per  $\leq n$  non critici, posso chiamarli

$h_i: K_i \rightarrow K_{i+1}$ . Se splichiamo annulli con tutti critici:

$$\sigma_1, \dots, \sigma_i \text{ li sbacco } K_{i+1} = K_i \setminus \{\sigma_1, \dots, \sigma_i\}$$

Il complesso  $K_c$  finale lo ricostruisce da  $K_t$  (ha solo 0-celle).

Per dim. lo fanno, pero fare insieme.

Se nel 1° passo faccio chiamarli, le celle critiche rimangono le

stesse  $(K \supset K_1)$  e per indurre su  $K_1$  ho la formula che

casuale commi  $c: \sigma^{p+1} \rightarrow \tau^p$ . I casuni annulli che

consegno  $\sigma$  con  $\tau$  in  $K$  stanno in  $K'$  (non come pro-coinvolge)

dalle celle che ho chiamato, per la dimensionalità di quella }  
.....

---

[Kozlov: combinatorial Algebraic Topology]